



PRESENZA Qui, sopra il neo Fanfullino Riccardo Cavallero con il sindaco Uggetti e Emiliano Cigala. A sinistra sopra il titolo e a fianco, il pubblico delle grandi occasioni, che non ha voluto mancare alla cerimonia durante la quale Lodi celebra coloro che si sono distinti



BENEMERITI Dall'alto, in senso orario, Elena Negri (a sinistra), Cristina Zucchetti, Paola Tramezzani (alla memoria, hanno ritirato la pergamena figlio e nipoti), l'associazione sportiva No Limits Onlus con Francesca Sanna e don Mario Zacchi



LA CERIMONIA ■ ASSEGNATE LE BENEMERENZE CIVICHE E LE MEDAGLIE D'ORO AI LODIGIANI CHE SI SONO DISTINTI: DUE SONO ALLA MEMORIA, LAURA PIETRANTONI E PAOLA TRAMEZZANI

Ecco i 10 "gioielli" della città

Esordio per il sindaco Uggetti: gli altri premi conferiti a don Mario Zacchi, Paolo Zoccolanti, Elena Negri, Cristina Zucchetti e a quattro associazioni

ROSSELLA MUNGIELLO

«Un momento che ci tiene uniti, che non potrebbe esserci senza la messa a disposizione del sé. Perché dire grazie è importante e voi, con la vostra presenza, lo dimostraste». È il sindaco di Lodi Simone Uggetti, al suo primo San Bassiano, a dare la rotta alla cerimonia solenne per la consegna di medaglie d'oro e benemeritenze civiche, tributi a chi ha saputo dare in tutti gli ambiti del vivere civile. Un discorso che ha anticipato la consegna del riconoscimento della città, a partire dalle medaglie d'oro, con i due commuoventi momenti dedicati a Laura Pietrantoni, musicologa e fondatrice dell'Accademia Musicarte, e Paola Tramezzani, ex consigliere comunale e protagonista della vita politica e dell'associazionismo cittadino, entrambe scomparse di recente e premiate alla memoria rispettivamente da Gianpaolo Colizzi e dal sindaco Simone Uggetti che, commosso, ha ricordato l'importanza nella sua vita di Paola Tramezzani. Poi l'impegno e i sorrisi di Elena Negri, premiata dall'assessore Silvana Cesani, impegnata da sempre nel volontariato e che, nella sua disarmante semplicità, ha citato il Vangelo di Matteo e il suo «essere come l'asina che porta in giro per Gerusa-



lemme Gesù e la sua parola». E ancora le vere e proprie ovazioni del pubblico per don Mario Zacchi, attualmente parroco di Tavazzano, per 17 anni pastore della comunità della Maddalena e anima della «città bassa», che ha ricevuto la medaglia dall'assessore Domenico Bonaldi e l'ha dedicata «a tutti i preti che lavorano nelle parrocchie e negli oratori con gli anziani e con i giovani». E poi i

tributi a Paolo Zoccolanti, premiato dall'assessore Tommaso Premoli per i suoi 40 anni di attività sportiva nelle discipline ispirate alle arti marziali, e a Cristina Zucchetti, presidente dal 2008 del gruppo Zucchetti, che ha ricevuto la medaglia dall'assessore Andrea Ferrari, per il suo impegno come imprenditrice di una realtà che rappresenta un'eccellenza lodigiana. Tanto entusiasmo anche



per gli attestati di benemeritenza civica consegnati ieri all'associazione italiana sclerosi multipla, all'Asd No Limits onlus, al Laboratorio degli Archetipi Teatro Scuola e allo staff infermieristico del reparto di patologia neonatale dell'Ospedale Maggiore di Lodi. Un momento, quello celebrato ieri, «che dà un senso comune alla nostra appartenenza, anche di fronte ai cambiamenti dei tempi



MERITEVOLI Da destra, in senso orario, Zoccolanti, Pietrantoni (alla memoria), il Laboratorio degli Archetipi, i responsabili della sede lodigiana di Aism e lo staff infermieristico del reparto di neonatologia del Maggiore



difficili che stiamo vivendo - ha aggiunto il sindaco citando anche il cardinale Ravasi -: il passaggio sull'inquietudine di questi tempi mi ha colpito molto, un'inquietudine che deve portare alla voglia di conoscere e di dare, ma senza frenesia. Per farlo, dobbiamo dare una gerarchia di importanza a ciò che vogliamo raggiungere, come amministrazione e come individui. E oggi chi fa parte delle istituzioni ha una responsabilità ancora più alta, deve metterci più impegno e attenzione al bene comune, senza finti "vogliamo bene" e con rispetto per tutte le opinioni».